

## « ART. 2

1. L'articolo 2 della legge 28 marzo 1991, n. 113, è sostituito dal seguente:

« Art. 2. — 1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 20 miliardi annui a decorrere dal 1999, si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 245, rispettivamente per 15 miliardi e per 5 miliardi di lire, così come rideterminate dalla tabella C della legge 23 dicembre 1998, n. 449.

2. Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. »;

all'articolo 5, capoverso Art. 2-*quater*, dopo il comma 2, sia aggiunto il seguente: « 3. L'istituzione e il funzionamento del Comitato non comportano nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato »;

## PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento Bianchi Clerici 1.4 a condizione che venga riformulato aggiungendo, dopo la parola: « finanziamento » le seguenti: « nei limiti delle risorse di cui all'articolo 2. »;

## NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso, sempre in data 16 febbraio 1999, il seguente ulteriore parere:

nel ribadire la necessità, affermata da un'apposita condizione apposta al parere già espresso in data odierna sul testo del provvedimento, di precisare che l'istituzione e il funzionamento del Comitato di cui all'articolo 5 non comportano nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, esprime:

## PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento 2.1 della Commissione a condizione che esso sia riformulato nel seguente modo:

« Sostituirlo con il seguente:

## ART. 2.

1. L'articolo 2 della legge 28 marzo 1991, n. 113, è sostituito dal seguente:

« Art. 2 — 1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 20 miliardi annui a decorrere dal 1999, si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, così come rideterminata dalla tabella C della legge 23 dicembre 1998, n. 449.

2. Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. »;

## NULLA OSTA

sull'emendamento 5.1 della Commissione.

**(Esame dell'articolo 1 — A.C. 1597)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 1597 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALDO BRANCATI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione rivolge ai presentatori degli emendamenti Bianchi Clerici 1.6 e 1.4 un caloroso...

PRESIDENTE. Colleghi, per favore!

ALDO BRANCATI, *Relatore*. ...invito al ritiro. La Commissione propone altresì

una riformulazione degli altri emendamenti, e precisamente: con riferimento all'emendamento Malgieri 1.1, relativo al comma 1, capoverso 1, dopo la parola: « tecniche » aggiungere la parola: « derivate ».

PRESIDENTE. In sostanza, l'emendamento Malgieri 1.1 sarebbe accolto se si eliminassero le parole: « da queste scienze ».

ALDO BRANCATI, *Relatore*. Esattamente, signor Presidente.

Riguardo all'emendamento Bianchi Clerici 1.5 ne propongo una riformulazione, che è del seguente tenore: al comma 1, capoverso 2, dell'articolo 1, le parole « dei musei civici di interesse locale » vengono sostituite con le seguenti: « e di strutture con analoghe finalità ».

Ribadisco, poi, ai presentatori dell'emendamento Bianchi Clerici 1.6 l'invito a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario, poiché gli orti botanici ricomprendono anche i giardini botanici.

Per quanto riguarda l'emendamento Malgieri 1.2, propongo che dopo le parole « attività già svolte », vengano aggiunte le seguenti: « che abbiano dimostrato efficacia ».

PRESIDENTE. Con questa sostituzione, il parere è favorevole ?

ALDO BRANCATI, *Relatore*. Con questa aggiunta, Presidente !

PRESIDENTE. No, perché tale previsione è già contenuta nell'emendamento, laddove recita: « che abbiano dimostrato efficacia ».

ALDO BRANCATI, *Relatore*. Sì, è in sostituzione di quella parte.

Per quanto riguarda l'emendamento Malgieri 1.3, propongo che la parola « nonché », venga sostituita con le seguenti: « anche mediante centri di servizio ».

PRESIDENTE. Mi pare che quella che sta proponendo sia una riscrittura degli emendamenti.

ALDO BRANCATI, *Relatore*. Esattamente.

PRESIDENTE. Non so fino a che punto sia coerente ...

ALDO BRANCATI, *Relatore*. È coerente con la richiesta ...

PRESIDENTE. Allora, poteva essere inserita direttamente nel testo.

ALDO BRANCATI, *Relatore*. Si tratta di riformulazioni, Presidente.

In conclusione, rinnovo l'invito ai presentatori dell'emendamento Bianchi Clerici 1.4 a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sugli emendamenti così riformulati ?

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore, precisando che di tali riformulazioni si era discusso in Commissione concordando su di esse.

PRESIDENTE. Onorevole Malgieri, accoglie la proposta di riformulazione dei suoi emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3 ?

GENNARO MALGIERI. Sì, Presidente, anche perché erano state concordate in sede di Comitato dei nove.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Malgieri.

Onorevole Bianchi Clerici, accoglie la proposta di riformulazione del suo emendamento 1.5 ?

GIOVANNI BIANCHI CLERICI. Sì, Presidente, accolgo tale proposta, come pure l'invito al ritiro dei miei emendamenti 1.6 e 1.4.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

ELIO VITO. Signor Presidente, chiedo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Sta bene.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta avranno luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,35.**

#### **Si riprende la discussione della proposta di legge n. 1597.**

#### **(Ripresa esame dell'articolo 1 — A.C. 1597)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Malgieri 1.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Melograni. Ne fa facoltà.

PIERO MELOGRANI. Il provvedimento che noi esaminiamo è sicuramente migliorato in Commissione, grazie anche al contributo delle opposizioni. Ciò non di meno ero stato tentato di suggerire l'astensione, anziché di votare a favore — come invece faremo — perché questo provvedimento contiene due gravi limiti e difetti. Innanzitutto è previsto uno stan-

ziamento assolutamente ridicolo di 20 miliardi (era di 35 miliardi ed è stato ulteriormente ridotto) e in secondo luogo vi è il mantenimento di un quadro culturale tradizionale che non è il più adatto per le iniziative che invece bisogna avviare in quest'epoca al fine di promuovere la diffusione della cultura scientifica.

Mi riferisco alle iniziative che sono state prese altrove come, ad esempio, le città della scienza e i parchi tecnologici, come il parco la Villette a Parigi o come i musei americani dedicati alla scienza e alla diffusione della cultura scientifica. Noi non abbiamo nulla di tutto ciò ed il mio timore è che con questo provvedimento continueremo a non averlo, sia perché lo stanziamento è ridicolo, sia perché vi è una certa cultura « inadatta » degli apparati che dovrebbero utilizzare questo minuscolo stanziamento. Dunque, mancano i mezzi e probabilmente anche le idee di cui ci sarebbe bisogno per sostenere un provvedimento del genere. Sono però rassegnato a dichiarare il nostro voto favorevole perché il pochissimo è comunque sempre meglio del nulla.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malgieri 1.1, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva. *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti</i> .....	358
<i>Votanti</i> .....	357
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì ...</i>	357).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 1.5, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva. *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti</i> .....	368
<i>Votanti</i> .....	367
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	184
<i>Hanno votato sì</i> .....	366
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malgieri 1.2, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva. *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti e votanti</i> .....	369
<i>Maggioranza</i> .....	185
<i>Hanno votato sì</i> .....	368
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malgieri 1.3, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva. *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti e votanti</i> .....	371
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> .....	369
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti e votanti</i> .....	371
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> ...	371).

### ***(Esame dell'articolo 2 - A.C. 1597)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A - A.C. 1597 sezione 2).*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALDO BRANCATI, *Relatore*. Il parere è favorevole sull'emendamento 2.1 *(nuova formulazione)* della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Il parere del Governo è favorevole, anche perché questo emendamento recepisce il parere della Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.1 *(nuova formulazione)* della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti e votanti</i> .....	372
<i>Maggioranza</i> .....	187
<i>Hanno votato sì</i> ...	372).

**(Esame dell'articolo 3 - A.C. 1597)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione (vedi l'allegato A - A.C. 1597 sezione 3).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	368
<i>Votanti</i> .....	367
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	184
<i>Hanno votato sì</i> ....	365
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

**(Esame dell'articolo 4 - A.C. 1597)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione (vedi l'allegato A - A.C. 1597 sezione 4).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	362
<i>Votanti</i> .....	361
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> ....	360
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

**(Esame dell'articolo 5 - A.C. 1597)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 1597 sezione 5).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ALDO BRANCATI, *Relatore*. Il parere è favorevole sugli emendamenti 5.1, 5.3 e 5.2 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Il Governo è favorevole sugli emendamenti 5.1, 5.3 e 5.2 della Commissione, anche perché ci può essere una sfasatura tra l'entrata in vigore della legge e la costituzione dell'assemblea nazionale della scienza, che è una nuova struttura prevista da un decreto legislativo diventato operante da poco.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.1 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	365
<i>Votanti</i> .....	364
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	183
<i>Hanno votato sì</i> ...	364).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.3 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	356
<i>Votanti</i> .....	355
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	178
<i>Hanno votato sì ...</i>	355).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.2 della Commissione, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	348
<i>Votanti</i> .....	347
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	174
<i>Hanno votato sì ...</i>	347).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	365
<i>Votanti</i> .....	364
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	183
<i>Hanno votato sì ...</i>	364).

**(Esame degli ordini del giorno  
— A.C. 1597)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 1597 sezione 6*).

Invito il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sugli ordini del giorno presentati.

ANTONINO CUFFARO, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Il Governo accoglie gli ordini del giorno Bianchi Clerici n. 1 e Taborelli n. 2, considerato che sia la cittadella delle scienze di Varese sia il centro Volta per essere inclusi nella tabella — e non ho nessun dubbio che lo saranno — dovranno passare al vaglio della commissione prevista dalla legge che stiamo approvando. Anche gli impegni di carattere finanziario dovranno essere valutati dalla commissione di cui all'articolo 5. Ritengo di poter prendere l'impegno, perché il meccanismo previsto dalla legge vaglierà fino in fondo la bontà dei progetti presentati.

PRESIDENTE. Onorevole Bianchi Clerici, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1, accolto dal Governo?

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Non insisto.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Bianchi Clerici.

Onorevole Taborelli, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2, accolto dal Governo?

MARIO ALBERTO TABORELLI. Non insisto.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Taborelli.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

**(Dichiarazioni di voto finale — A.C. 1597)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lenti. Ne ha facoltà.

MARIA LENTI. Signor Presidente, desidero dichiarare il voto favorevole dei deputati e delle deputate di rifondazione comunista sulla proposta di legge in

esame perché riguarda la diffusione della cultura scientifica, ma desiderano ribadire che essa non basta se manca la ricerca.

Il ministro Zecchino aveva scritto su *la Repubblica* della miseria del bilancio dello Stato rispetto al finanziamento della ricerca scientifica.

Rifondazione comunista chiede che la legge abbia anche un'applicazione chiara e rapida perché i 20 miliardi previsti non si riducano ulteriormente rispetto ai 35 miliardi iniziali e non si riducano nel senso che restano nel cassetto.

Chiedo, infine, che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna di considerazioni integrative alla mia breve dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bianchi Clerici. Ne ha facoltà.

**GIOVANNA BIANCHI CLERICI.** Signor Presidente, annuncio il voto favorevole della lega nord per l'indipendenza della Padania perché il provvedimento in esame è di iniziativa parlamentare ed è stato sostanzialmente riscritto durante i lavori in Commissione. In questa sede sono state accolte — devo darne atto sia al relatore sia al Governo — proposte emendative anche delle opposizioni, per cui ritengo che si tratti di un passo avanti, seppure piccolo, perché 20 miliardi sono un'inezia, e dal mio punto di vista considero particolarmente significativo il fatto che nella prima stesura della proposta di legge vi fosse particolare attenzione per il meridione. Su nostra proposta è passato un emendamento che ha tolto tale riserva e credo che ciò costituisca un fatto positivo.

**PRESIDENTE.** Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Coordinamento — A.C. 1597)**

**PRESIDENTE.** Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza

sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**(Votazione finale e approvazione  
— A.C. 1597)**

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge n. 1597, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

« Modifiche alla legge 28 marzo 1991, n. 113, concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica » (1597):

Presenti e votanti .....	373
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì ....	373

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 3724 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 dicembre 1998, n. 450, recante disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del Piano sanitario nazionale 1998-2000 (approvato dal Senato) (5677) (ore 15,50).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 dicembre 1998, n. 450, recante disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del Piano sanitario nazionale 1998-2000.

Ricordo che nella seduta del 19 febbraio scorso si sono svolte la discussione

sulle linee generali e le repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

**(Esame degli articoli - A.C. 5677)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, modificato dal Senato, del decreto-legge 28 dicembre 1998, n. 450 (vedi l'allegato A - A.C. 5677 sezioni 1 e 2), nel testo della Commissione (vedi l'allegato A - A.C. 5677 sezione 3).

Avverto altresì che gli emendamenti presentati sono riferiti agli articoli del decreto legge (vedi l'allegato A - A.C. 5677 sezione 4).

Avverto infine che non sono stati presentati emendamenti riferiti all'articolo unico del disegno di legge di conversione.

Comunico che la Commissione Bilancio, in data odierna, ha espresso il seguente parere:

**PARERE FAVOREVOLE**

sul testo licenziato per l'Assemblea dalla Commissione di merito, intendendosi che, in tutto il testo, gli oneri relativi agli anni 1999 e successivi, imputati al bilancio triennale 1998-2000, sono coperti a carico del bilancio triennale 1999-2001 in gestione, osservando peraltro che, nel caso in cui l'Assemblea ritenga di apportare al provvedimento modificazioni ulteriori rispetto a quelle finalizzate a ripristinare il testo pervenuto dal Senato, dovrebbe altresì valutarsi l'opportunità di:

verificare la congruità dell'importo di 140 milioni assunto dalla relazione tecnica quale costo medio annuo per posto legge ai fini della quantificazione dell'onere derivante dall'articolo 1, comma 3: infatti tale onere, pur calcolato scontando la preventiva programmazione da parte delle aziende sanitarie locali dell'utilizzo del personale dipendente, appare comunque molto elevato;

modificare le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 5, all'articolo 2, comma 2 e all'articolo 3, comma 6, allo

scopo di imputare espressamente gli oneri relativi agli anni 1999 e successivi al bilancio triennale 1999-2001 in gestione;

modificare le disposizioni del comma 6 dell'articolo 1 allo scopo di precisare che le somme da esso attribuite alle regioni hanno natura di contributo *una tantum* e di specificare con maggior precisione il significato dell'espressione « pazienti in fase critica » utilizzata nel comma medesimo;

modificare le disposizioni di cui all'articolo 4-bis allo scopo di aggiungere, in fine, un nuovo comma che rechi la consueta autorizzazione al ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio;

**PARERE CONTRARIO**

sugli emendamenti Cè 1.36, Lucchese 1.16, Lucchese 1.23 e 1.29, Cè 3.4 e 4.2, Biccocchi 5.1, Cè 5.4 e Lucchese 5.3, in quanto suscettibili di recare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato o di altri enti pubblici;

**NULLA OSTA**

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibile ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 7, del regolamento, come già preannunciato durante l'esame in sede referente presso la Commissione affari sociali, in quanto non strettamente attinente alla materia del decreto-legge, l'emendamento Lucchese 5.3 volto ad adeguare i compensi fissati dalle regioni e province autonome di Trento e Bolzano per i direttori generali, amministrativi e sanitari delle ASL.

Nessuno chiedendo di parlare sul complesso degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO DI CAPUA, *Relatore*. Signor Presidente, il parere è favorevole sugli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Governo; invito al ritiro dell'emendamento Zeller 1.40, altrimenti il parere è contrario; il parere è contrario sugli emendamenti Cè 1.35 e 1.36, Lucchese 1.16, Cè 1.34; invito al ritiro dell'emendamento Zeller 1.18, altrimenti il parere è contrario. Il parere è contrario su tutti gli altri emendamenti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Il Governo si associa al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1 del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. Signor Presidente, signor ministro, onorevoli colleghi, stiamo esaminando il disegno di legge di conversione di un decreto-legge...

PRESIDENTE. Colleghi, per favore, mi riesce difficile ascoltare.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. Non solo il Governo pretende di far convertire tale decreto-legge in modo « blindato », e quindi senza emendamenti, ma, come abbiamo ascoltato in questo momento per bocca del relatore, che ha dato parere favorevole su tre emendamenti del Governo, esso intende modificare quello che è avvenuto in Commissione. La Commissione ha modificato il testo ed ora si tende a ripristinare il testo originario.

Mi pare esagerato, per così dire, se non vogliamo dire assurdo, voler così conculcare la vera volontà della maggioranza della Commissione, che ha votato questo testo e chiedere in Assemblea una modifica a nome del Governo. Si tratta di un metodo che non possiamo accettare e che voglio stigmatizzare in questa sede, perché si sappia che noi avremmo votato questo provvedimento, che è importante per certi

versi, ma, poiché si vogliono fare forzature, alla fine dichiareremo la nostra astensione, ma non perché non condividiamo certe posizioni, come il finanziamento per le regioni, il ripianamento dei debiti, l'istituzione di ospedali per malati terminali di cancro o le cure palliative.

Mi sembra, questo, un fatto di civiltà, un fatto molto importante. Lo diciamo adesso. Ci troviamo di fronte ad un provvedimento importante, che ha legato una necessità urgente — il ripianamento dei debiti delle regioni — con un fatto umanitario — l'istituzione degli ospedali per dare un'assistenza di tipo palliativo ai malati terminali.

Quest'ultima iniziativa non ci sembra dovesse essere oggetto di un decreto-legge: avrebbe dovuto essere affrontata in modo diverso, ma il Governo ha voluto forzare la mano ed ha messo assieme i due provvedimenti; tant'è che ora sta modificando il contenuto del decreto al nostro esame perché vuole che le cose vadano per forza come desidera.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Filocamo. Ne ha facoltà.

GIOVANNI FILOCAMO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, come già osservato in sede di discussione sulle linee generali, quello al nostro esame è un provvedimento tampone, così come abbiamo definito un provvedimento pubblicitario, il cosiddetto patto per la salute o, per chiamarlo con il suo nome, il piano sanitario nazionale 1998-2000.

Come avrete potuto notare, il piano sanitario contiene soltanto enunciazioni teoriche, senza alcuna organizzazione pratica; tant'è vero che in esso non sono stati inseriti tutti i provvedimenti finalizzati alla cura e alla epidemiologia dei tumori. Sono stati persino eliminati i 400 miliardi previsti nel piano precedente per la cura dei tumori.

Con il provvedimento al nostro esame si dice che verranno istituiti dei reparti esclusivamente per la cura del dolore; soltanto per sopprimere il dolore vengono

istituiti reparti speciali, che dovrebbero fornire cure palliative ai malati terminali: guardate come si è ridotta la medicina italiana! La medicina — e il modello di clinica — italiana è considerata da sempre la forza del nostro paese e la migliore d'Europa e, forse, dell'intero mondo. Adesso, si è ridotta a curare questi poveri ammalati soltanto con la terapia del dolore!

Si vogliono spendere centinaia di miliardi soltanto per praticare una terapia del dolore; ovvero, una terapia terminale; ovvero, l'eutanasia. Questa parola, in italiano, significa morte tranquilla: si vuole dare agli ammalati, con questa terapia, una morte tranquilla!

Mi domando, allora: chi praticherà la terapia del dolore a tutti gli altri ammalati che soffrono e che vanno incontro alla morte? Ci sono, dunque, secondo il ministro della sanità e secondo il Governo, ammalati di serie A e B?

Noi non vogliamo dei provvedimenti tampone, ma vogliamo che gli ammalati siano curati veramente. Avete visto come si è comportato il Governo riguardo alla terapia del professor Di Bella: quella terapia, che era considerata da tutti una terapia palliativa, non è stata concessa da questo Governo usurpatore, che usurpa persino la salute dei cittadini!

Ripeto, quello al nostro esame è soltanto un provvedimento tampone, che non fornisce cure agli ammalati, ma è soltanto una presa in giro nei loro confronti. È soltanto un provvedimento che, invece di tutelare la salute degli ammalati, ne peggiora le condizioni, come si è verificato fino adesso con gli altri provvedimenti.

Parliamo poi dei cosiddetti disavanzi (*Commenti dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*) delle unità sanitarie locali d'Italia, i quali in realtà sono dovuti soltanto a sottostime (*Commenti dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*)... Questi maleducati che gridano mentre parla un oratore che sicuramente conosce molto meglio di loro la materia potrebbero anche uscire dall'aula (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale* —

*Applausi polemici dei deputati dei gruppi dei democratici di sinistra-l'Ulivo e dei popolari e democratici-l'Ulivo* — *Commenti*).

PRESIDENTE. Colleghi, per favore!

GIOVANNI FILOCAMO. Continuano a gridare perché sono così ignoranti ed ottusi che non vogliono neppure imparare qualcosa da chi parla (*Commenti*).

Continuate pure a gridare, gridate sulla salute dei cittadini!

PRESIDENTE. Dovrebbe concludere, onorevole Filocamo.

GIOVANNI FILOCAMO. Gridate su coloro che usurpate! Vi prendete i soldi, fate pagare ticket, « sottoticket », « sanito-metri », balzelli e tasse varie e non siete ancora riusciti a dare ai cittadini una sanità degna di questo nome e degna di un paese civile come l'Italia (*Commenti*)!

Parliamo dei disavanzi che, come sapete benissimo, non sono tali, ma...

PRESIDENTE. Onorevole Filocamo, deve concludere.

GIOVANNI FILOCAMO. Concludo, Presidente, ma devo insegnare a questi signori tante cose...

PRESIDENTE. Ha avuto cinque minuti di tempo, onorevole Filocamo.

GIOVANNI FILOCAMO. Concludo, Presidente (*Commenti dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*). Se mi fa concludere, Presidente, lo faccio, altrimenti continuo ad attendere che vi siano le condizioni per parlare.

Dicevo che i cosiddetti disavanzi non sono realmente tali, bensì sottostime. Sapete benissimo che c'è una sottostima di 26 mila miliardi: non si tratta, cioè, soltanto dei 3 mila miliardi che il Governo vuole dare con il contagocce, ma di 26 mila miliardi (*Applausi dei deputati del*

*gruppo di forza Italia — Commenti dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania)!*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.1 del Governo, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	363
<i>Votanti</i> .....	362
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	182
<i>Hanno votato sì</i> .....	200
<i>Hanno votato no</i> .	162).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.2 del Governo, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	357
<i>Votanti</i> .....	352
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì</i> .....	192
<i>Hanno votato no</i> .	160).

GUSTAVO SELVA. Signor Presidente, desidero segnalare che il dispositivo di voto della mia postazione non ha funzionato.

PRESIDENTE. Prego i tecnici di controllare il funzionamento della postazione dell'onorevole Selva.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.3 del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE. Signor Presidente, signor ministro, onorevoli colleghi, l'emendamento 1.3 del Governo è volto a riportare il testo alla versione originaria, precedente all'approvazione in Commissione di un mio emendamento, volto a far sì che la situazione delle isole minori venga tenuta in considerazione per particolari esigenze assistenziali. Ora si crea una situazione paradossale. Se io avessi ritirato il mio emendamento in Commissione, avrei potuto presentare un ordine del giorno, come mi era stato suggerito dal rappresentante del Governo. Ora chiedo al Presidente: se questo emendamento venisse approvato, cancellando quindi ciò che è avvenuto in Commissione, potrei ancora presentare un ordine del giorno sulla materia, chiedendo al Governo di intervenire?

PRESIDENTE. Onorevole Lucchese, lei non può presentare ordini del giorno che siano in contraddizione con quanto deliberato dall'Assemblea; se non vi è contraddizione, naturalmente, può presentarlo: mi permetta di valutare un momento la situazione.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE. Io chiedo, Presidente, che quanto meno si tenga conto di ciò che è avvenuto in Commissione. Se io avessi ritirato l'emendamento, avrei potuto presentare l'ordine del giorno, ma poiché l'ho mantenuto si crea una situazione assurda, paradossale: ora il Governo ripropone il testo originario ed io forse non potrò presentare un ordine del giorno. Poiché tutto ciò mi pare assurdo, presenterò un ordine del giorno in proposito, Presidente: starà poi a lei valutarne l'ammissibilità. Tutto ciò, naturalmente, nel caso in cui l'emendamento del Governo venisse approvato e quindi la modifica accolta in Commissione venisse ribaltata.

PRESIDENTE. Onorevole Lucchese, deve considerare che l'eventuale inammissibilità

sibilità del suo ordine del giorno deriverebbe da una deliberazione dell'Assemblea contraddittoria rispetto al contenuto dello stesso.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.3 del Governo, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	354
<i>Votanti</i> .....	345
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	173
<i>Hanno votato sì</i> .....	196
<i>Hanno votato no</i> .	149).

Constato che anche in questo caso l'onorevole Selva non ha potuto votare. Rinnovo l'invito ai tecnici ad effettuare i controlli necessari.

Avverto che l'emendamento Zeller 1.40 è precluso dalla votazione precedente.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 1.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	353
<i>Votanti</i> .....	351
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	176
<i>Hanno votato sì</i> .....	151
<i>Hanno votato no</i> .	200).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 1.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	338
<i>Votanti</i> .....	336
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	169
<i>Hanno votato sì</i> .....	152
<i>Hanno votato no</i> .	184).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucchese 1.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	341
<i>Maggioranza</i> .....	171
<i>Hanno votato sì</i> .....	156
<i>Hanno votato no</i> .	185).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 1.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	351
<i>Votanti</i> .....	349
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	175
<i>Hanno votato sì</i> .....	158
<i>Hanno votato no</i> .	191).

Chiedo ai presentatori dell'emendamento Zeller 1.18 se accettino la proposta di ritiro formulato dal relatore.

JOHANN GEORG WIDMANN. No, signor Presidente, lo manteniamo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zeller 1.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	339
<i>Votanti</i> .....	334
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	168
<i>Hanno votato sì</i> .....	36
<i>Hanno votato no</i> .	298).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 1.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	345
<i>Votanti</i> .....	344
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	173
<i>Hanno votato sì</i> .....	155
<i>Hanno votato no</i> .	189).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucchese 1.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	345
<i>Votanti</i> .....	343
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	153

*Hanno votato no* . 190).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 1.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	341
<i>Votanti</i> .....	340
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	171
<i>Hanno votato sì</i> .....	158
<i>Hanno votato no</i> .	182).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Lucchese 1.23.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. Signor Presidente, vorrei far presente all'Assemblea che un provvedimento così importante teso ad aiutare i malati terminali è finanziato con somme assolutamente inadeguate. Pertanto, è un provvedimento assolutamente demagogico con il quale si dichiara di voler fare qualcosa ma in realtà non la si fa. È come tirare il sasso e ritirare la mano. Pertanto, con il presente emendamento si propone un aumento degli stanziamenti di bilancio.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucchese 1.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	351
<i>Votanti</i> .....	348
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	175
<i>Hanno votato sì</i> .....	157
<i>Hanno votato no</i> .	191).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucchese 1.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	336
<i>Votanti</i> .....	333
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	167
<i>Hanno votato sì</i> ....	151
<i>Hanno votato no</i> .	182).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucchese 1.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	354
<i>Votanti</i> .....	333
<i>Astenuti</i> .....	21
<i>Maggioranza</i> .....	167
<i>Hanno votato sì</i> ....	141
<i>Hanno votato no</i> .	192).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 1.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	345
<i>Votanti</i> .....	344
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	173
<i>Hanno votato sì</i> ....	156
<i>Hanno votato no</i> .	188).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucchese 1.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	348
<i>Votanti</i> .....	345
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	173
<i>Hanno votato sì</i> ....	152
<i>Hanno votato no</i> .	193).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 1.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	338
<i>Votanti</i> .....	337
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	169
<i>Hanno votato sì</i> ....	151
<i>Hanno votato no</i> .	186).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	342
<i>Votanti</i> .....	341
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	171
<i>Hanno votato sì</i> ....	150
<i>Hanno votato no</i> .	191).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cè 3.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, l'onorevole Cè.

ALESSANDRO CÈ. Con questo emendamento vogliamo ribadire la necessità che sui disavanzi presentati dalle regioni vi sia anche il vaglio della Corte dei conti.

Questo Governo continua a dire che è importante individuare le responsabilità, se cioè siano a livello centrale o regionale. La realtà che purtroppo abbiamo dinanzi ai nostri occhi tutti i giorni ci spinge a dire che spesso a livello regionale, ma anche a livello nazionale, non esistono di fatto controlli adeguati né in ordine alla qualità dei servizi erogati né in ordine alla attendibilità dei bilanci presentati dalle regioni.

Pertanto, a nostro avviso, il passaggio obbligato di un valutazione anche da parte della Corte dei conti sarebbe oltremodo importante. Vediamo però che anche in questo provvedimento, per l'ennesima volta, viene sancita un'ulteriore deroga che non farà altro che ingenerare ulteriore confusione; da un lato, infatti, si vuole il rigore, l'accertamento della verità, mentre dall'altro si continua a legiferare prevedendo deroghe che vanno proprio nella direzione opposta.

Ritengo quindi che sarebbe doveroso da parte del ministro fornirci un chiarimento al riguardo. Tutti sappiamo bene che le regioni attendono — e in parte anche legittimamente — di avere un ripiano dei loro disavanzi, conseguenti, in parte, anche a provvedimenti adottati a livello centrale. Chiediamo che, una volta per tutte, vi sia la massima trasparenza possibile e che gli organi deputati al controllo vengano attivati in modo corretto e che non siano ripianati disavanzi di quelle regioni che non sono in grado di certificarli correttamente (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Filocamo. Ne ha facoltà.

GIOVANNI FILOCAMO. Relativamente a quanto testé detto dal collega Cè penso che non sia possibile andare avanti in questo modo, perché sembra che ci troviamo dinanzi a persone veramente incapaci.

Si sa benissimo che vi è una sottostima del riparto sanitario nazionale. È stato verificato che, specie per le regioni meridionali, la sottostima è maggiore rispetto alle regioni centro-settentrionali. Il meridione si deve ancora organizzare dal punto di vista sanitario e gli vengono attribuiti riparti inferiori alle necessità.

Tutti sanno che nei ripiani non sono stati inclusi i contratti collettivi del lavoro, l'aumento dei medicinali e l'aumento dell'IVA: questi sono sottostimati.

Si sa che i cosiddetti disavanzi raggiungono i 26 mila miliardi. Cosa pretende di ripianare questo Governo con 3 mila miliardi che, tra l'altro, neanche stanziava? Ma si può andare avanti così? Si può affermare che si vuole fare una riforma sanitaria, si può dire che bisogna avere veramente una sanità progredita e al passo della civiltà italiana, quando non si assegnano neanche le somme necessarie per acquistare i farmaci? Come si possono aumentare in continuazione i ticket sanitari? Gli ammalati, oltre a pagare le tasse, devono pagare persino i ticket e ciò ancora non basta.

Come si potrà mai avere un'assistenza sanitaria idonea, se procediamo a colpi di decreti-legge? Un mese stanziamo tre miliardi, un anno ne stanziamo due, ma la sanità rimane senza alcun controllo. Anzi, vi è soltanto un controllo politico e clientelare. Pensate che non vengono espletati concorsi per il personale sanitario, ma vengono affidate consulenze a persone politicizzate, a segretari di partito e a portaborse. Si affidano consulenze persino a persone che non possiedono una laurea! A questo punto è stata ridotta la sanità italiana da questo Governo!

Si diceva che fosse necessario « aziendalizzare » la sanità, essa è stata invece soltanto politicizzata. Il Governo, dall'alto del suo potere, rovina e riduce al caos le aziende sanitarie locali.

Non possiamo essere d'accordo con queste prese in giro e chiediamo di accogliere l'emendamento Cè 3.1 che, se non risolve nulla, cerca almeno di mettere ordine nella sanità. Un ordine che né il Governo, né la maggioranza di centro-sinistra vogliono, perché intendono continuare ad esercitare il potere con il clientelismo e con l'affarismo politico-sanitario (*Commenti dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo — Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 3.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	316
Votanti .....	315
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	158
Hanno votato sì .....	135
Hanno votato no ..	180

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cè 3.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, questa parte che riguarda la ripartizione dei fondi stanziati per il piano dei disavanzi delle regioni, per l'ennesima volta ci presenta una modalità di ripartizione che non è affatto giusta, né corretta nei confronti delle regioni stesse.

Per semplificare, qui si prevede che il 40 per cento degli stanziamenti sia ripartito in base alla popolazione della regione e che la restante parte del 60 per cento sia ripartita in base ai disavanzi che le regioni hanno presentato, ma non ancora certificato. A mio parere, pertanto — mi rivolgerei al ministro se avesse la bontà di

ascoltarmi —, questo modo di procedere è assolutamente ingiusto nei confronti di quelle regioni che hanno disavanzi meno consistenti rispetto ad altre e che, magari, hanno avuto la capacità e la voglia di certificare anche questi bilanci.

PRESIDENTE. Onorevole Rizzi, la prego!

ALESSANDRO CÈ. È ingiusto che tali regioni vengano trattate allo stesso modo, se non addirittura peggio, rispetto a quelle che hanno disavanzi superiori. Queste ultime, in pratica, si trovano in un certo qual modo gratificate da una ripartizione di fondi che le avvantaggia. Il nostro è sempre stato il paese dei furbi e credo che se continueremo a fare le leggi in questo modo non faremo altro che perpetuare un malcostume, premiando le regioni che si comportano peggio e danneggiando quelle più virtuose. Anche in una fase in cui ci si appella all'urgenza di varare un provvedimento come quello in esame, questo è un modo di fare le leggi estremamente immorale, che come unico risultato può avere quello di compromettere sempre più la situazione, facendo sì che le regioni meno virtuose continuino a peggiorare la loro situazione, sapendo che non verranno danneggiate dalla ripartizione dei fondi da parte dello Stato, ma saranno ulteriormente gratificate rispetto alle regioni più virtuose. Questo è un modo di procedere assolutamente non più accettabile (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 3.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).